



La manifestazione dei centri per la riabilitazione della Usl Rm2 alla Pisana

Manifestazione alla Pisana degli operatori dei centri di riabilitazione

# 1200 disabili rischiano di rimanere senza assistenza

Contro i tagli all'assistenza ieri mattina i bambini portatori di handicap e gli operatori della Usl Rm2 hanno manifestato insieme alla Pisana. In pericolo duecento posti di lavoro. Gli impegni dell'assessore.

LUCA BENIGNI

«L'handicap è una disgrazia, l'abbandono è una crudeltà» Il cartello che il ragazzo in carrozzina innalza davanti all'ingresso del palazzo regionale di via della Pisana sintetizza bene il disagio e la paura degli handicappati della Usl Rm2. L'abbandono è la condizione in cui rischiano di trovarsi da domani 1200 persone, migliaia di famiglie. La Regione ha tagliato i fondi per l'assistenza riabilitativa e la Usl da quindici mesi non paga più i centri che svolgono il servizio. Duecento operatori sono ormai senza stipendio, quasi disoccupati. Senza il loro intervento giovani e anziani affetti dal morbo di Parkinson, da patologie progressive o distrofia muscolare tanto per citare alcune delle patologie più frequenti, c'è solo la deriva dell'isolamento e della marginalizzazione definitiva. Per gli handicappati e le loro fami-

glie questi operatori rappresentano la speranza, l'unico segno di solidarietà e di presenza che proviene dal mondo esterno. Len mattina per sbloccare una situazione che mette a rischio questo esile, ma essenziale legame hanno manifestato insieme alla Pisana davanti alla sede della regione Lazio chiedendo un incontro con l'assessore alla sanità D'Amata. Fino alle diciotto ancora non erano stati ricevuti. Sono oltre duecento hanno raggiunto la sede della regione con tre pullmans e nei cartelli che espongono c'è la sintesi precisa del loro disagio. Quello che espone Gianni è scritto su un grande foglio giallo e dice «il mondo è fatto a scale c'è chi scende e c'è chi sale. E noi?». Gli unici a riceverci sono stati i consiglieri del Pds - dice uno degli operatori - l'assessore ha impegni diversi, ma noi non molliamo. Noi

ci giochiamo il lavoro ma questi ragazzi questa gente, rischia letteralmente la vita». Bastano poche settimane d'interruzione della terapia riabilitativa e di regolare assistenza perché tutto il lavoro fatto tutte le conquiste raggiunte da ognuno degli handicappati vengano annullate. Per chi è affetto da gravi patologie l'interruzione del servizio significa semplicemente la condanna ad una vita vegetativa, all'esilio da un minimo di vita civile nei casi più gravi alla morte in breve tempo. «Mio figlio ha 8 anni - dice una giovane signora - è cerebroleso. Se viene a mancare l'assistenza degli operatori non vive. Togliermi l'assistenza vuol dire ucciderlo». La gente di questa manifestazione ha paura di essere dimenticata, di essere immolata sull'altare del risparmio a tutti i costi. «Mio figlio ha tredici anni - dice Maurizio Nucciatelli - da due anni è seguito dagli operatori dei centri convenzionati con la Usl. Ha fatto progressi incredibili. È tornato a vivere e questa piccola possibilità non può essergli negata. Io ho lo sfratto e sono disoccupato mi pare di aver pagato già abbastanza, questi signori non possono uccidere la speranza anche a questo mio figlio». La gente vuole raccontare, quasi volesse far sapere che il loro dolore esiste coinvolge tutti, tocca intere

famiglie. «Lasciati soli non vivremo più - dice la signora Assunta Marucci sarebbe un inferno. Con l'aiuto di queste strutture e degli operatori invece possiamo se non vivere bene, certo avere un po' di respiro e soprattutto vedere che questi giovani hanno la possibilità di dare un senso alla loro esistenza. Mia figlia quando la struttura che l'assisteva semplicemente la condanna ad una vita vegetativa, il giorno nell'appartamento non si veste, resta in pigiama. Fuori non vuole andare». Due bambini di otto e dieci anni costretti sulla carrozzella partecipano alla manifestazione insieme allo zio. «Sono affetti da un morbo sconosciuto che li sta paralizzando - dice la signora - sono vitali. Sono voluti venire qui perché i loro amici sono gli operatori, per loro sono il mondo e la vita, il gioco la speranza». La situazione di crisi delle strutture che si occupano dei disabili si protrarre ormai da un anno. In questo frattempo le associazioni si sono indebitate con le banche in attesa dei finanziamenti regionali. Ora sono prossime al crack finanziario il responsabile della Usl Rm2 da parte sua ha comunicato che non può far nulla. I soldi non ci sono. Deve stanziarli la Regione Lazio che però si accinge a tagliare ancora il capitolo di bilancio relativo a questo tipo di assistenza.

## Nuovi ticket in agguato Pensionati in piazza contro la Regione

LUCA CARTA

Striscioni, slogan e tanta rabbia. Questi gli ingredienti della manifestazione dei pensionati che si è svolta ieri mattina a Roma sotto la sede della giunta regionale in Rosa Romondi Garibaldi. Gli anziani manifestanti, aderenti a Cgil, Cisl e Uil erano circa 1.500 e protestavano contro il tentativo della giunta di fare fronte al deficit della sanità con l'introduzione, tra l'altro di nuovi ticket sui farmaci, prestazioni e pronto soccorso, oltre ad aumenti dei tributi su bolli auto e benzina. Al termine di un incontro con i rappresentanti dei pensionati l'assessore regionale alla Sanità, Ferdinando D'Amata, «condividendo le preoccupazioni dei sindacati» si è impegnato a «rappresentarle» alla giunta. Ad introdurre i nuovi «balzelli» secondo i sindacati, è l'emendamento proposto dall'assessore al Bilancio, Luca Danese, all'articolo 4 del bilancio di precisione del 1994, il cui testo, nel suo complesso è in corso di discussione.

L'emendamento parla di «erogazioni di prestazioni in forma indiretta» maggiori quote di partecipazione alla spesa dei cittadini per «prestazioni sanitarie» aumento dei ticket sui farmaci, salvo l'esenzione totale sui «salvavita» istituzione di un ticket sulle prestazioni di pronto soccorso non seguito da ricovero, temporanea eliminazione di alcune prestazioni a domicilio, determinazione delle attività specialistiche convenzionate, aumenti dei contributi per il servizio sanitario e dei tributi regionali. Ce n'è abbastanza per capire le preoccupazioni degli anziani che, se questi provvedimenti divenissero operativi sarebbero certamente la categoria più penalizzata. L'assessore alla sanità, da parte sua, comunque, assicura che niente su questi provvedimenti è stato ancora deciso e che l'emendamento è una «provocazione» a tutte le forze politiche affinché si decidano ad affrontare il problema del deficit della Sanità. Secondo Mauro Ventura re-

sponsabile del settore Bilancio dell'assessorato «probabilmente in molti ospedali romani in autunno non ci saranno più i soldi per pagare gli stipendi». Il disavanzo tendenziale per il '94, cioè la differenza tra le entrate e le uscite, è di circa 1160 miliardi, il fondo sanitario nazionale ha stanziato infatti 7762 miliardi a fronte di una spesa prevista di 8920 miliardi. Un deficit che si aggiunge ai circa 2000 miliardi di debiti relativi agli anni '91 e '93. Nell'incontro di ieri assessori e sindacati hanno concordato sulla necessità di applicare rapidamente la legge regionale di riordino della rete ospedaliera, da cui la giunta calcola di poter ricavare una riduzione di spesa di 200 miliardi. Per garantire la rapida applicazione, sempre nell'emendamento all'articolo 4 del bilancio di previsione, la giunta ha proposto che a stabilire le modalità di attuazione della legge, sia la giunta, senza passare per la successiva approvazione della commissione e del consiglio regionale come invece stabilito dalla legge.

## La protesta dei precari delle Belle arti «Da sette anni lavoriamo soltanto i tre mesi estivi»

Forse una speranza per i precari dei musei, da anni in servizio part time e solo per i mesi estivi. Ai sindacati il direttore generale del personale ha lasciato intravedere una possibilità di assunzione, per alcuni di loro, entro l'inizio di maggio. I custodi precari sono oltre 350 solo nel Lazio la regione dove in assoluto la situazione del personale di custodia museale è una tra le più lacunose.

MARINA ORLANDI

Entro l'inizio di maggio sarà possibile una prima trasformazione del rapporto di lavoro del personale trimestrale per circa seicento unità a part time da impegnare per il servizio di vigilanza nei musei italiani. Questa la risposta del direttore Italia, direttore generale al personale, ai custodi precari che, in via del Collegio romano si erano riuniti per chiedere ancora una volta la definitiva assunzione dal ministero dei Beni culturali. Sempre più numerosi, molti neanche più tanto ragazzi, ma sempre più esasperati da una situazione di precariato che non trova fine, giunto ormai al nono anno e con l'unica aspettativa del, forse,

l'anno successivo. In le trattative dei sindacati hanno partorito un documento che lascia intravedere delle speranze prima che decadano i termini previsti dalla legge 236 del 1993 quella famosa come decreto del ministro Ronchi che permette entro il luglio prossimo di trasformare contratti di lavoro a tempo determinato in indeterminato. I custodi precari sono oltre 350 solo nel Lazio la regione dove in assoluto la situazione del personale di custodia museale è una tra le più lacunose. Impegnati ogni anno in estate con contratti a termine quest'anno hanno avuto la sorpresa dei contratti a «singhiozzo» quindici giorni

a Pasqua, un mese e mezzo durante l'estate, a discrezione dei soprintendenti, come recita la circolare ministeriale, praticamente 90 giorni di lavoro che la sovrintendenza può gestire a suo uso e consumo nell'arco di 180. «Sempre peggio finiranno per organizzarci la vita con il ricatto morale del bisogno - commenta Mana - quest'anno addirittura le assunzioni scaglionate. Quindici giorni a Pasqua poi a casa per tornare alla prossima emergenza, quella estiva. Cosa credono che siamo dei pacchi postali?». Fiduciosi invece i rappresentanti dei sindacati. In un comunicato affermano Cgil e Uil, hanno sottolineato i tempi entro i quali far diventare operativo il documento stilato insieme ai rappresentanti del ministero e ad una delegazione del coordinamento custodi precari. Sin da oggi è possibile contare 130 voti in organico e 187 cambi di qualifica che possono da subito essere riempiti utilizzando il personale precario. Per la distribuzione del personale all'interno delle regioni sarà «assicurata» una equa distribu-

zione che tenga conto dell'esiguità dando la massima priorità alla figura professionale di «addetto ai servizi di vigilanza per incrementare il numero complessivo dei posti da trasformare in tempo indeterminato part time» in termini numerici entro luglio circa 1100 custodi dovrebbero quindi trovare definitiva collocazione nei musei italiani, verranno estrapolati dalla graduatoria relativa al quinquennio 88-92 con priorità a quanti hanno prestato servizio presso il ministero nell'anno 1993. Nuovo appuntamento con un'assemblea regionale subito dopo Pasqua «tutti vanno informati di quanto è successo oggi ed adoprarsi per questo - dice Tiziana Pizziconi del coordinamento custodi precari del Lazio - dobbiamo riuscire a mettere in pratica questo impegno da subito un fatto compiuto a cavallo tra due governi non possiamo rischiare di trovarci ancora una volta vittime di lungaggini burocratiche e di nuovi decreti sorpresa che prolunghino ulteriormente i tempi di una regolare assunzione».

**ROMA**

**EUR-LAURENTINA** 4° piano, soggiorno, ampia cucina, 2 camere, bagno, terrazza, termoautonomo, ottima esposizione con vista. € 320.000.000

**ACILIA** 4° piano soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone, cantina, p. auto coperto, termoautonomo ottimo stato. € 210.000.000

**ACILIA** piano terra soggiorno cucina all'americana, 2 camere npostiglio doppi servizi armadio a muro, giardino, p. auto coperto. € 250.000.000

**ACILIA** negozi nuova costruzione 80 mq - 90 mq - 165 mq - 180 mq autorimessa 335 mq da € 270.000.000 o affittati

**ACILIA** terreno agricolo mq 1.500, due fronti stradali. € 80.000.000

**AFFITTI**

**OSTIA** soggiorno, cucina, camera, bagno, arredato, adiacente stazione ferroviaria, contratto transitorio o uso forestiera. € 1.000.000

**CESSIONI AZIENDE**

**ACILIA** bar, latteria, gelateria, totocalcio, totip, onalato, nuova stigliatura possibile rateo o sconsitorio per pagam. contanti. € 230.000.000

**FUORI ROMA**

**NUOVA FLORIDA** villini trifamiliari su due livelli, soggiorno cucina, 3 camere, doppi servizi, balcone, patio coperto e giardino con p. auto, ottime rifiniture, termoautonomi. € 199.000.000

**NUOVA FLORIDA** villini trifamiliari su tre livelli soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, sala hobby, balcone, patio coperto e giardino con p. auto, ottime rifiniture termoautonomi. € 230.000.000

**NUOVA CALIFORNIA** villini quadrifamiliari in stile rustico, 90 mq coperti + terrazza, patio coperto con caminetto esterno ampio giardino con p. auto termoautonomi. € 235.000.000

**NUOVA CALIFORNIA** villini quadrifamiliari soggiorno, cucinotto 3 camere doppi servizi npostiglio, terrazza patio coperto o giardino con p. auto termoautonomo. € 178.000.000

**COLLE ROMITO** villini trifamiliari, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, terrazza, patio coperto, giardino con p. auto, termoautonomo. € 185.000.000

**TORVAJANICA** attico vista mare, soggiorno, cucina, 2 camere bagno, terrazza p. auto. € 190.000.000

**APRILIA** casale sulla via Nottunense a 500 mt dalla via Pontina, 360 mq da ristrutturare + 4.000 mq di terreno. € 330.000.000

**ARDEA** capannone industriale 300 mq con ampia area di manovra accesso diretto dalla strada. € 250.000.000

**LAVINIO** stazione adiacente centro commerciale 3° piano soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno balcone, termoautonomo. € 130.000.000

**LAVINIO** lido Marechiaro 2° piano vista mare, soggiorno angolo cottura camera bagno, ampia terrazza. € 130.000.000

**OFFERTISSIMA**

**A 20 minuti dal G.R.A. Km. 30° Laurentina LOCALITA' NUOVA FLORIDA**

**SENZA ANTICIPO VI CONSEGNAMO CASA**

**COMINCERETE A PAGARLA TRA 6 MESI VI CHIEDIAMO 1.000.000 AL MESE, AL MOMENTO DELL'ATTO OLTRE AL MUTUO COMODE DILAZIONI**

**VILLINI QUADRIFAMILIARI** composti di

- ampia sala
- balcone
- angolo cottura
- patio coperto
- 2 camere
- giardino con posto auto
- doppi servizi

Riscaldamento autonomo porta blindata serramenti anticisù in allumino anodizzato pavimenti in marmo d'alto reale - esterni in cotto toscano

**STILE**

IMMOBILIARE S.R.L.

**LA CASA PER TUTTI**

**PAGAMENTI PERSONALIZZATI, MUTUI AI TASSI PIU' VANTAGGIOSI CON TEMPI DI EROGAZIONE MINIMI, COMODE DILAZIONI, SI EFFETTUANO PERMUTE E VALUTAZIONI GRATUITE, VISITE DAL LUNEDI' AL SABATO**

**VIA A. BOCCHI, 234**

**ACILIA (RM) - TEL. 06/ 52.12.135/ 541**